DOPPIOZERO

Adolescenza, stato interminabile

Nicole Janigro

20 Marzo 2017

â??Come va?â?•, â??Tutto okâ?•, â??Comâ??Ã" andata a scuola?â?• â??Solitoâ?•. Lâ??adolescente Ã" laconico. Quando Ã" costretto a comunicare con il mondo altro, quello adulto, adotta un sistema monosillabico e risponde per gentile concessione a quellâ??evidente tentativo di estorsione. La comunicazione tra i grandi e chi cammina nelle sabbie mobili di unâ??età storicamente *ingrata*, ora *incerta*, Ã" la parte più ardua di quella missione formativa che già Freud definiva impossibile.

I testi che parlano di adolescenti appaiono spesso stereotipati, gli usi e i costumi della?? et \tilde{A} incappano nelle definizioni della patologia, in ammiccamenti verso le forme che assume la sessualit \tilde{A} : lo sguardo dalla?? alto di una generazione rivolto verso il basso di quella che cresce ripropone, ogni volta e di nuovo, il confronto tra passato e futuro, modelli sociali e aspettative genitoriali e, a ognuno, i propri ricordi di giovent \tilde{A}^1 . *Ai miei tempi non era cos* \tilde{A} \neg , n \tilde{A} \odot poteva esserlo perch \tilde{A} \odot ogni generazione che avanza costruisce il proprio volto in un mondo diverso.

Tiziana Iaquinta, pedagogista, e Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica, evitano le trappole della moralizzazione e della demonizzazione, e partono da un punto di osservazione terzo: che empatizza, senza far comunella, con il soggetto adolescente. *Generazione TVB. Gli adolescenti digitali, lâ??amore e il sesso* (il Mulino, 2017) indaga, in particolare, la sfera degli affetti, quella zona inesorabilmente inquietante attraversata da ambivalenze e contorsioni segrete. La ricerca, che vuole costruire ponti tra la teoria e la pratica di diverse discipline, Ã" comune, ma ogni capitolo, con inserti di racconti dei ragazzi, Ã" scritto al singolare.

Lâ??adolescenza non esiste più nel suo ruolo di transizione, si annuncia piuttosto come lâ??esordio di una lunga durata. Emerge una figura mobile, insieme tarda e precoce, che lâ??allungamento della vita media dilata e contrae. Come nella nostra epoca capita a ogni passaggio dâ??etÃ, anche la pubertà si annuncia fin da subito come una perdita, uno stato ignoto che allontana dal paradiso perduto dellâ??infanzia â?? e un film come *Inside out* aiuta genitori e figli uniti dal desiderio di un infinito *postpone*.



Ph Mike Brodie.

â??Cosa accade quando la fine dellâ??adolescenza viene costantemente rimandata? Quando viene tollerato se non addirittura promosso il fatto che questa età della vita straripi e invada il tempo che dovrebbe consegnare allâ??ingresso nellâ??epoca adulta? Accade (â?l) che lâ??ideale di perfezione trovi poco freno e scarso contenimento e insista a esercitare la propria tirannia ben oltre gli anni delle turbolenze e delle battaglie interne fisiologiche del teatro psichico adolescenziale. Più semplicemente, ciò che voglio dire è che lâ??abbraccio mortale con cui lâ??ideale stringe in genere il soggetto adolescente, sembra stringere e dominare, da qualche tempo a questa parte, anche soggetti apparentemente adultiâ?•.

Anna Salvo usa il termine di furto per descrivere il rovesciamento del costume che pu \tilde{A}^2 portare una madre a volersi vestire come la figlia, un padre a fumarsi una canna insieme al figlio. Un processo di mimesi, dove $\tilde{A}^{"}$ il mondo adolescente a contagiare quello adulto.

Una mescolanza che annulla i confini, mette un punto interrogativo al senso del limite. Dalla verticalit\tilde{A} di una gerarchia all\tilde{a}??orizzontalit\tilde{A} del genitore emotivo, il primo a temere il no.

E gi \tilde{A} cinquantâ??anni fa il lavoro dello psicoanalista americano Peter Blos si interrogava sugli effetti perversi dellâ??idillio in famiglia, quando tra genitori e figli prevale lâ??armonia. E se un conflitto non \tilde{A} pi \tilde{A} 1 tale, il genitore non ha ragione di provare a \hat{a} 2?resistere \hat{a} 3.

Troppo quieti, tranquilli, solo apparentemente rassicuranti in pubblico: il mondo interno dei nativi digitali $pu\tilde{A}^2$ spaventare lâ??adulto che riesce a intercettarlo.

Per entrambe le autrici sono ancora le riflessioni di Winnicott quelle capaci di descrivere una figura dove lâ??azione prevale sulla riflessione, dove lâ??apatia pare depressione e lâ??anaffettività crudeltÃ. Proprio Winnicott ha parlato di odio nella relazione terapeutica a partire dalle sue esperienze con adolescenti.

Secondo i dati più recenti, la popolazione tra i 14 e i 17 Ã" di circa due milioni e 300 mila persone, di cui circa 190 mila stranieri. Il 92,6% non abbandona mai il cellulare nel corso della giornata, il 64% dichiara di consumare alcol, tabacco o cannabis, lâ??11,5 gioca dâ??azzardo on line, uno su due dice di aver subito azioni di bullismo o di cyber bullismo.

Per i nativi digitali, separati fisicamente ma in connessione permanente, \tilde{A} " nel silenzio dello schermo che la comunicazione si fa pervasiva: sembrano vivere in una bolla per il timore di doversi staccare dal contatto visivo.

â??La costante presenza in Rete del gruppo degli amici (â?!) o lâ??invio continuo di immagini di sé, scrive Tiziana Iaquinta, mettono in rilievo quanto per questa generazione sia importante lâ??apertura o la chiamata in causa dellâ??altro. Allâ??altro ci si rivolge con differenti sfumature e attese: di volta in volta può essere destinatario, interlocutore o testimone. Ma lâ??altro Ã" sempre presente, viene sempre chiamato a interagire, a sostenere, a chiarire o a definireâ?•.

Un botta e risposta che muta le modalità della comunicazione, un incessante dialogo verbale, non orale ma scritto, che lascia il tempo di avere sotto controllo le emozioni e di agire anche lâ??aggressività attraverso la rete.

Nellâ??adolescenza di oggi età mentale ed età cronologica non coincidono, come Ã" più evidente nella sfera della sessualità e dellâ??affettività . Lâ??ambiente che sollecita alla precocità , allâ??ostentazione, produce in parallelo stati di sospensione, rimandi infiniti, accelerazioni brusche. Il desiderio si teme e si astiene. Sono saltati gli stadi tradizionali, la sessualizzazione Ã" precoce, la latenza può essere una fase che arriva dopo le prime esperienze sessuali. Ora che lâ??orientamento sessuale Ã" una materia scolastica â?? un libro come $L\hat{a}$??insegnante di astinenza sessuale lo descrive con grande ironia â??, la repressione della spinta sessuale risulta meno necessaria. Rimane comunque difficile interrompere la relazione $\cos \tilde{A}$ gratificante con gli adulti, accettare lâ??eros del proprio corpo. Lâ??assenza di codici produce ansia, tutto può diventare un modello â?? la pubblicità , la moda, una serie televisiva, un racconto romantico.

Definirsi sessualmente vuol dire andare incontro allâ??altro, sentirsi pronti a un contatto non virtuale, accettare lâ??insormontabilità del corpo. Che, liberato dallâ??etica, Ã" diventato dominio dellâ??estetica. Il corpo, feticcio e limite, delude la rappresentazione di un sé splendido. Ã? il corpo il soggetto impresentabile, che non può mostrarsi nudo allâ??altro, perché câ??Ã" sempre qualcosa che impedisce la perfezione â?? il seno, i glutei, il pene.

Da ritoccare e da rifare. $Cos\tilde{A}\neg$ il sesso, una volta invisibile, ardentemente fantasticato, \tilde{A} diventato ora una \hat{a} ? cosa sessuale \hat{a} ?, dove la troppa realt \tilde{A} inibisce l \hat{a} ?? immaginazione.

Non ci sono, per le autrici di *Generazione TVB*, conclusioni da proporre, ma aperture e inviti alla riflessione per alfabetizzare le emozioni, educare ai sentimenti, senza spaventarsi per lâ??incontro con un soggetto inedito. Dâ??altronde, il passaggio in pochi decenni dalla famiglia etico-normativa a quella affettivo-

soddisfattiva, da un rapporto genitori-figli autoritario a uno paritario, in un â??rapporto dialogicoâ?• che nasce già durante la vita intrauterina, non prevede risposte univoche.

Un mondo emotivo e affettivo che, con la crescita dei figli, rischia di deludere le aspettative di tutte le figure in gioco, costrette improvvisamente ad affrontare la??estraneo, a rischiare la mancanza di riconoscimento, a scoprire i lati in ombra e le comuni fragilitĂ . FragilitĂ , la parola che nessuno vuole sentire.

Lâ??identit \tilde{A} insicura e lâ??irresolutezza nella relazione amorosa non appartengono pi \tilde{A}^1 solo al giovane Holden, sono diventati la condizione umana della contemporaneit \tilde{A} . Dove siamo tutti eterni ragazzi e ragazze.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã" grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

